

**CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO - BIENNIO ECONOMICO 2008 – 2009-
UN ACCORDO QUADRO SCONCERTANTE**

COMUNICATO

Siamo rimasti di stucco leggendo tra le righe dell'accordo quadro firmato ieri, presso l'ARAN da alcuni dei sindacati Confederali del Pubblico Impiego e dal Ministro dell'Innovazione della Pubblica Amministrazione, relativo ai rinnovi contrattuali per il pubblico impiego per il biennio economico 2008 – 2009.

Sconcertanti e inaccettabili, gli aumenti contrattuali previsti dal prossimo **gennaio 2009**, appena 70 euro lordi mensili, di cui 60 euro sullo stipendio tabellare e 10 sull'accessorio relativo alla contrattazione integrativa aziendale.

Vale a dire, un aumento di appena 40 euro netti mensili alla categoria D e di circa 20 euro netti alla categoria A.

Quindi in Azienda pochi fondi, tanto da non consentire spazio per la contrattazione e in particolare, la progressione economica orizzontale, l'aumento delle indennità di turno e di quella per la reperibilità.

Mentre, per l'intero **anno 2008**, sarà corrisposta, con la tredicesima mensilità di dicembre, una somma onnicomprensiva di 100 euro definita come "**indennità di vacanza contrattuale**", per sottolineare, **prendendo per i fondelli tutti i dipendenti**, come un intero anno di attività lavorativa non viene considerato affatto ma certificato col il bollino di "**vacanza economica**".

A conti fatti, dodici mesi di intenso lavoro, saranno ripagati con appena 5 euro mensili netti medi.

Tanto avviene, in un servizio sanitario in continua emergenza di personale specializzato, con nuovi compiti e funzioni, in un completo disordine organizzativo e privo di moderne attrezzature diagnostiche.

Con una classe manageriale fortemente politicizzata che naviga a vista in uno spreco incolmabile di risorse e dove decollano solo le esternalizzazioni dei servizi.

Tuttavia, i prezzi dei prodotti, in quest'anno 2008, non solo quelli di prima necessità, non sono andati in vacanza in uno stagno, ma sono volati alle stelle con un tasso di inflazione che gli aumenti contrattuali previsti non copriranno che in minima parte.

Ma a pagare il conto "salatissimo" della recessione e dello sperpero di denaro pubblico, sono chiamati come al solito gli operatori della sanità, i dipendenti del pubblico impiego e gli ignari cittadini che pagano le tasse, mai si è pensato ad intaccare, prima degli altri, gli stipendi di una pletora di portaborse.

Se questa è la politica dei redditi messa a punto da questo Governo, allora è facile esprimere un giudizio fortemente negativo.

IL TESTO

ACCORDO QUADRO SOTTOSCRITTO PER I RINNOVI CONTRATTUALI DEL PUBBLICO IMPEGGO BIENNIO ECONOMICO 2008 – 2009.

Il Governo e le Organizzazioni Sindacali,
premesse che:

1. i contratti collettivi di lavoro dei comparti del pubblico impiego sono scaduti da circa dieci mesi e appare pertanto necessario rinnovarli in tempi brevi;
2. le risorse stanziata nella legge finanziaria per il 2008 sono sufficienti a erogare la sola indennità di vacanza contrattuale;
3. il Governo ha stanziato nel disegno di legge finanziaria 2009 (atto Camera 1713), art. 2 comma 27, risorse finanziarie, aggiuntive rispetto a quelle di cui al punto 2, per i rinnovi contrattuali del biennio economico 2008-2009;
4. tali risorse, in aggiunta a quelle già stanziata nella finanziaria vigente a titolo di indennità di vacanza contrattuale, consentono un incremento medio a regime pari al 3,2% per il personale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 165/2001;
5. con l'art. 61, comma 17, del Decreto legge 112/2208 convertito nella legge 133/2008, sono state recuperate le risorse derivanti dai tagli ai fondi unici di amministrazione di cui all'art. 67, comma 5 del D.L.112/2008; che tali risorse saranno restituite ai fondi unici di amministrazione non oltre il 30 giugno 2009;
6. il comma 32, dell'art. 2 del disegno di legge finanziaria per il 2009, prevede che il trattamento economico accessorio dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è corrisposto in base alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa utilizzando anche le risorse di cui al punto 5 (dividendo micro);
7. il comma 34 dell'art. 2 del disegno di legge finanziaria 2009 prevede che ulteriori risorse finanziarie, derivanti dai risparmi aggiuntivi rispetto a quelli già considerati ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, realizzati per effetto di processi amministrativi di razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento dell'amministrazione, possono essere destinate al finanziamento della contrattazione integrativa (dividendo dell'efficienza); all'esito di un proficuo confronto, hanno concordato quanto segue:
 1. occorre procedere al più presto alla chiusura di tutti i contratti collettivi relativi al biennio economico 2008-2009;
 2. il Governo si impegna a recuperare oltre alle risorse di cui in premessa, relative al taglio dei fondi unici di amministrazione, anche le risorse derivanti dalla disapplicazione di leggi per l'anno 2009 di cui all'art. 67, comma 2 del D.L.112/2008;
 3. le risorse recuperate per i trattamenti accessori dovranno essere destinate all'incentivazione della produttività dei dipendenti, mediante l'individuazione nei CCNL di criteri rigorosamente selettivi, con particolare riferimento all'introduzione di meccanismi premiali dei profili qualitativi e quantitativi della prestazione lavorativa;
 4. in relazione alla trattativa in corso presso l'ARAN sul comparto Ministeri e in considerazione degli impegni del Governo di cui sopra, ci sono tutte le condizioni per giungere ad una rapida conclusione delle trattative;
 5. per il comparto dei Ministeri, le risorse finanziarie stanziata permettono di adeguare complessivamente a regime le retribuzioni dei dipendenti per 70 euro mensili per tredici mensilità;
 6. l'ARAN potrà ripartire tale somma nel seguente modo:
 - 60 euro mensili per lo stipendio,
 - 10 euro mensili per la parte accessoria.

Inoltre il Governo si impegna a emanare nel breve tempo gli altri atti di indirizzo di sua competenza e a sollecitare gli altri Comitati di settore mediante un'apposita riunione dell'Organismo di coordinamento.

Per quanto riguarda i contratti collettivi relativi al biennio precedente ancora da stipulare, il Governo si impegna, altresì, nell'ambito delle sue competenze, ad assumere ogni iniziativa per accelerarne la sottoscrizione definitiva nei tempi più rapidi.

Inoltre, il Governo e le Organizzazioni Sindacali, considerato che:

- il Protocollo del 1993 sulla politica dei redditi e sugli assetti contrattuali ha permesso di conseguire i risultati che si era prefisso, e in particolar modo il mantenimento del potere d'acquisto delle retribuzioni, il contenimento dell'inflazione e lo sviluppo dell'occupazione;
 - il quadro economico e istituzionale è mutato, poiché l'economia ha segnato un lungo periodo di bassa crescita sul quale si è ora innestata la crisi finanziaria internazionale;
 - nel settore privato si sta definendo un accordo su linee guida di rinnovamento del modello contrattuale;
 - il rinnovamento deve coinvolgere anche il pubblico impiego, dove si sono manifestati problemi di applicabilità del Protocollo del 1993 e di difficoltà a rinnovare tempestivamente i contratti di lavoro;
 - pur nel pieno rispetto delle differenze e delle specificità, il settore pubblico può svolgere una funzione di riferimento nella revisione del sistema contrattuale, anche per il settore privato.
- concordano nell'aprire un negoziato che abbia come obiettivi:
- l'adattamento al settore pubblico, a decorrere dal 2010, delle linee guida di rinnovamento del modello contrattuale, con le relative previsioni normative e di spesa, nella legge finanziaria del prossimo anno.
 - lo snellimento delle procedure e la riduzione dei tempi dei procedimenti negoziali, al fine di tutelare maggiormente le aspettative dei dipendenti alla scadenza del contratto collettivo di lavoro e di garantire, al contempo, maggiore prevedibilità e trasparenza nei flussi finanziari a carico dei bilanci pubblici, anche al fine di consentire comparazioni attendibili con l'andamento del costo del lavoro nei settori privati.